

## Urbanistica

# Ordine di demolizione a carico dell'autore dell'abuso anche dopo l'acquisizione del bene

di Massimo Frontera

20 Aprile 2023

La Corte di Cassazione ricorda che l'obbligo di demolizione viene meno solo se il Comune dichiara l'interesse pubblico nei confronti dell'opera abusiva acquisita gratuitamente al patrimonio

---

«L'ordinamento giuridico pone a carico dell'autore del reato edilizio il dovere di dare esecuzione all'ordine di demolizione dell'opera abusiva, ordine statuito con la sentenza di condanna, anche se sia, medio tempore, intervenuta l'acquisizione gratuita dell'opera abusiva al patrimonio disponibile del Comune, prevedendo un unico limite, qualora sussistano rilevanti interessi pubblici che ostano alla demolizione». Lo ribadisce la Corte di Cassazione nella pronuncia [n.16583/2023](#) depositata lo scorso 19 aprile. Il caso riguarda appunto opere realizzate senza titolo per le quali l'autore è stato condannato, chiedendo successivamente la sospensione condizionale della pena. Il giudice dell'esecuzione non ha confermato la revoca del beneficio motivandola con la mancata demolizione delle opere entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

Nel ricorso in Cassazione l'interessato ha cercato di sostenere la nullità dell'ordinanza di demolizione a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale dell'opera abusiva e del sedime, concludendo che la demolizione sarebbe pertanto impossibilitata.

I giudici della Terza Sezione penale ricordano che tale situazione è stata espressamente prevista dal legislatore (articolo 31, comma 5 del Testo unico edilizia) il quale ha stabilito che «l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico». Nel successivo comma 6, ricordano inoltre i giudici, si precisa che «per gli interventi abusivamente eseguiti su terreni sottoposti, in base a leggi statali o regionali, a vincolo di inedificabilità, l'acquisizione gratuita, nel caso di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione, si verifica di diritto a favore delle amministrazioni cui compete la vigilanza sull'osservanza del vincolo. Tali amministrazioni provvedono alla demolizione delle opere abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi a spese dei responsabili dell'abuso».

---

---

Il Sole 24 ORE aderisce a  **The Trust Project**

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]

Il Sole  
**24 ORE**